



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Firma valida

Firmato digitalmente da RAFANELLI
ANDREA
Data: 26/11/2018 14:40:15 CET
Motivo: firma dirigente

Numero interno di proposta: 2018AD020352

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ;

Vista la legge regionale n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Vista la legge regionale n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i.: riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 ;

Richiamata la D.G.R.T. n. 1227 del 15.12.2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 29 marzo 2017 n. 13/R: regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 208. comma 6, del D.lgs. n.152/06, l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Premesso che:

- La società TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA E C. SNC (in seguito società TARANI), è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.13971 del 21/12/2016 per la gestione di rifiuti presso l'impianto situato in via Petrarca, n.84, nel Comune di Calenzano. Il relativo nulla osta all'esercizio è stato concesso con il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.1667 del 16/02/2017. L'azienda si occupa di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sulle seguenti quattro filiere principali:
 - A) filiera di recupero della carta e cartone (con produzione di materia cartacea con la qualifica di fine rifiuto);
 - B) filiera di recupero dei RAEE (la ditta non effettua riutilizzo di componentistica RAEE)
 - C) filiera di altri rifiuti soggetti a lavorazioni (selezione, cernita raggruppamento etc., R12);
 - D) filiera di rifiuti soggetti alla sola messa in riserva, R13.

Considerato che:

- La società TARANI in data 20/07/2017, in Atti RT con prot. n.363962, ha inviato le ottemperanze alle prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione;
- ARPAT in data 05/09/2017, in Atti RT con prot. n.420968, ha risposto alla richiesta di parere della Regione Toscana affermando che la società TARANI *“ottempera in modo esaustivo alle prescrizioni formulate nell'atto di autorizzazione D.D. n. 13971 del 21/12/2016 della Regione Toscana”*.
- La società TARANI, con nota del 26/02/2018, in Atti RT con prot. n.110013, ha presentato una richiesta di autorizzazione per aumentare i quantitativi dei rifiuti gestiti, in particolare carta e cartone. Inoltre la società TARANI ha comunicato al Comune l'avvio dei lavori per l'apertura di una porta interna ai propri capannoni.
- Il Settore VIA-VAS della Regione Toscana relativamente alla variante proposta esprime il proprio parere (in Atti RT con prot. n.321157 del 18/06/2018) in cui conclude: *“[...] si ritiene che tale modifica sia non sostanziale e non suscettibile di provocare effetti negativi significativi sull'ambiente ed il progetto in esame non rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e quindi non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale”*.

- La Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28 giugno 2018 ha raccolto i pareri favorevoli di tutti gli enti/agenzie invitati e nel verbale trasmesso in data 29/06/2018, in Atti RT con prot. n.341682, pur esprimendo parere favorevole, ha richiesto chiarimenti sui volumi di acque meteoriche raccolte e sulla dislocazione degli allacciamenti alla pubblica fognatura.

Preso atto che:

- La società TARANI in data 11/07/2018, in Atti RT con prot. n.357709, ha inviato le integrazioni richieste dalla conferenza dei servizi. Fra i documenti inviati c'è la planimetria delle superfici di raccolta delle acque meteoriche dilavanti e i punti di scarico in pubblica fognatura.
- La Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24 ottobre 2018, viste le integrazioni inviate dalla società TARANI, ha espresso la seguente conclusione: *“La conferenza esprime parere favorevole alla richiesta della società TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA E C. SNC di modificare l'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n.13971 del 21/12/2016. La modifica del decreto di autorizzazione verrà rilasciato previa acquisizione dell'adeguamento della garanzia finanziaria.”*. Il verbale è stato trasmesso in data 24/10/2018, in Atti RT con prot. n.492617.
- La società TARANI in data 26/10/2018, in Atti RT con prot. n.495681, ha consegnato l'adeguamento della garanzia finanziaria.

- Dato atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 della Legge 241/1990, che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il “Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti” della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, con sede in via di Novoli, 26, Firenze ;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti Ing. Andrea Rafanelli;
- gli atti relativi al procedimento sono conservati presso il Presidio zonale distretto centro, piazza della Vittoria n. 54 Empoli.

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione organizzativa "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Centro";

Ritenuto di procedere, per quanto sopra, alla modifica dell'autorizzazione unica,

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell'impianto ubicato in via Petrarca, n.84, nel Comune di Calenzano, presentato in data 26/02/2018 dalla società TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA E C. SNC (P.IVA 01791290487);

2) di aggiornare l'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.13971 del 21/12/2016 stabilendo che l'impianto deve essere gestito conformemente a quanto previsto nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato n.1 - “Allegato Tecnico”,
- allegato n.2 - “Planimetria”,
- allegato n.3 - “Elenco CER”;

3) di stabilire che gli allegati al presente atto sostituiscono tutti gli allegati del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.13971 del 21/12/2016;

4) di stabilire che il presente Atto deve essere conservato unitamente al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.13971 del 21/12/2016 di cui rimane valida la data di scadenza dell'autorizzazione;

- 5) di fare salve le altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili in riferimento a quanto autorizzato con il presente atto con particolare riferimento a quanto previsto nelle materie di competenza dei Vigili del fuoco e di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 6) di riservarsi eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
- 7) di precisare che la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 8) di trasmettere il presente atto al SUAP del comune competente per:
 - la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla società TARANI e la comunicazione alla Regione Toscana, Settore bonifiche e autorizzazione rifiuti, della data di avvenuta consegna;
 - l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al comune competente, all'Azienda USL, all'ARPAT, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1 *Allegato 1*
66690dfa94dd2a43087731773619bfeff87368871eb4a3a35fe7a733cf81baf0
- 2 *allegato 2*
230c3311a066dd24b18cb6a136b8f50eeb66ab7522b132fa7d6db3b6432f05a6
- 3 *allegato 3*
eac2e0c5a89a3c4a4cefc903ab5ff9956dc9d658f190383ec81c784140d699f0

Firma valida

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA

Data: 27/11/2018 10:12:16 CET

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



ALLEGATO TECNICO

Ragione sociale: TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. SNC

P.IVA 01791290487

Legale Rappresentante: Carla Tarani

Sede legale: Comune di Calenzano, via Petrarca n.84.

Sede operativa: Comune di Calenzano, via Petrarca n.84.

L'impianto della società Tarani occupa tre capannoni contigui identificati al NCT al Foglio di mappa n.61, particella 1090, subalterni 502, 509 e 510.

Documenti agli Atti:

- 1) ARPAT in data 05/09/2017 ha espresso un parere, in Atti RT con prot. n.420968, su richiesta del Settore autorizzante, in cui ha valutato positivamente l'ottemperanza della società Tarani alle prescrizioni contenute nel D.D. n.13971 del 21/12/2016 trasmesse alla Regione Toscana in data 20/07/2017, in Atti RT con prot. n.363962;
- 2) La società TARANI in data 26/02/2018, prot. RT n.110013, ha richiesto di aumentare i quantitativi dei rifiuti gestiti mantenendo inalterate le modalità di lavorazione, le procedure per il conseguimento della fine qualifica di rifiuto e gli stoccaggi istantanei. inoltre l'azienda ha comunicato al Comune un intervento di edilizia libera per aprire un corridoio interno fra due capannoni adiacenti.
- 3) Il Settore VIA-VAS della Regione Toscana relativamente alla modifica proposta esprime il proprio parere (in Atti RT con prot. n.321157 del 18/06/2018) in cui conclude: "*[...] si ritiene che tale modifica sia non sostanziale e non suscettibile di provocare effetti negativi significativi sull'ambiente ed il progetto in esame non rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e quindi non deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale*".
- 4) La Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28 giugno 2018 ha raccolto i pareri favorevoli di tutti gli enti/agenzie invitati e nel verbale trasmesso in data 29/06/2018, in Atti RT con prot. n.341682, pur esprimendo parere favorevole, ha richiesto chiarimenti sui volumi di acque meteoriche raccolte e sulla dislocazione degli allacciamenti alla pubblica fognatura.
- 5) La società TARANI in data 11/07/2018, in Atti RT con prot. n.357709, ha inviato le integrazioni richieste dalla conferenza dei servizi. Fra i documenti inviati c'è la planimetria delle superfici di raccolta delle acque meteoriche dilavanti e i punti di scarico in pubblica fognatura.
- 6) La Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24 ottobre 2018, nel verbale trasmesso in data 24/10/2018, in Atti RT con prot. n.492617, ha espresso parere favorevole alla richiesta della società Tarani di modificare l'autorizzazione alla gestione rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ha richiesto di adeguare la garanzia finanziaria.
- 7) La società TARANI in data 26/10/2018, in Atti RT con prot. n.495681, ha consegnato l'adeguamento della garanzia finanziaria.

Attività

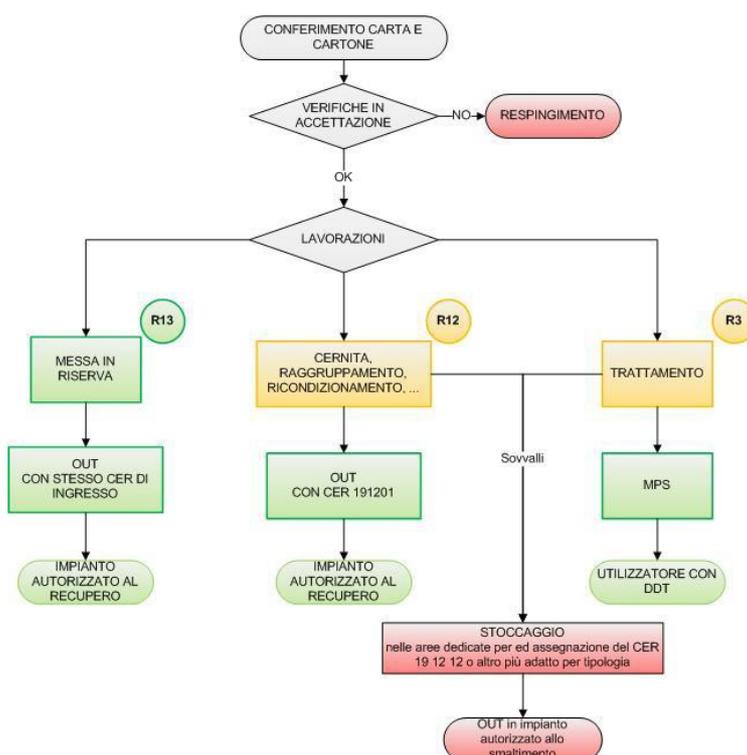
L'azienda si occupa di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sulle seguenti quattro filiere principali:

- A) filiera di recupero della carta e cartone (con produzione di materia cartacea con la qualifica di fine rifiuto);
- B) filiera di recupero dei RAEE (la ditta non effettua riutilizzo di componentistica RAEE)
- C) filiera di altri rifiuti soggetti a lavorazioni (selezione, cernita raggruppamento etc., R12);
- D) filiera di rifiuti soggetti alla sola messa in riserva, R13.

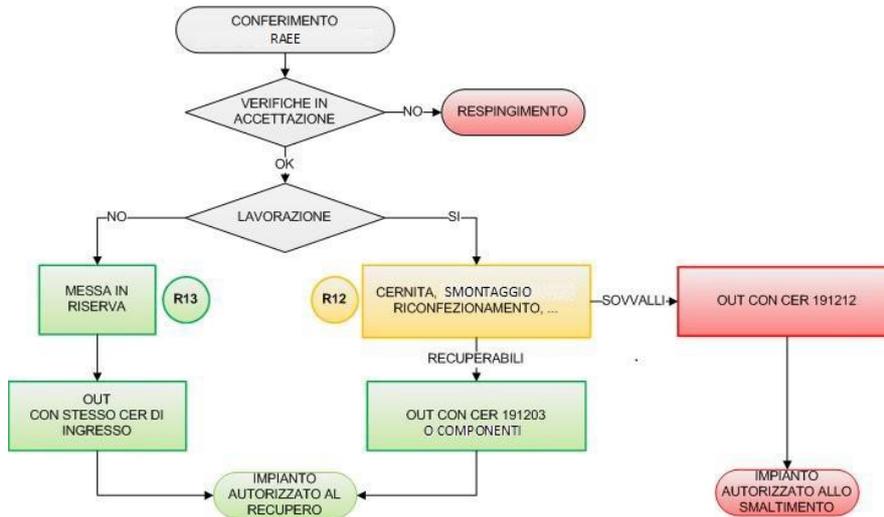
Tabella sintetica delle attività

ID	Categoria Merceologica	Attività	Messa in riserva			R3 R12
			St. Ist. [m³]	St. Ist. [t]	Annuo [t]	Annuo [t]
1	CARTA E CARTONE, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12 R3	148	50	15350	15350
2	VETRO, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12	30	20	420	420
3	FERRO, ACCIAIO E GHISA	R13	30	20	1500	0
4	METALLI NON FERROSI	R13	43	20	155	0
5	RAEE	R13 R12	29	10	100	100
6	PLASTICA, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12	66	25	1000	1000
7	RIFIUTI DA DEMOLIZIONE	R13	30	15	1500	0
8	LEGNO, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12	66	30	1500	1500
TOTALI			442	190	21525	18370

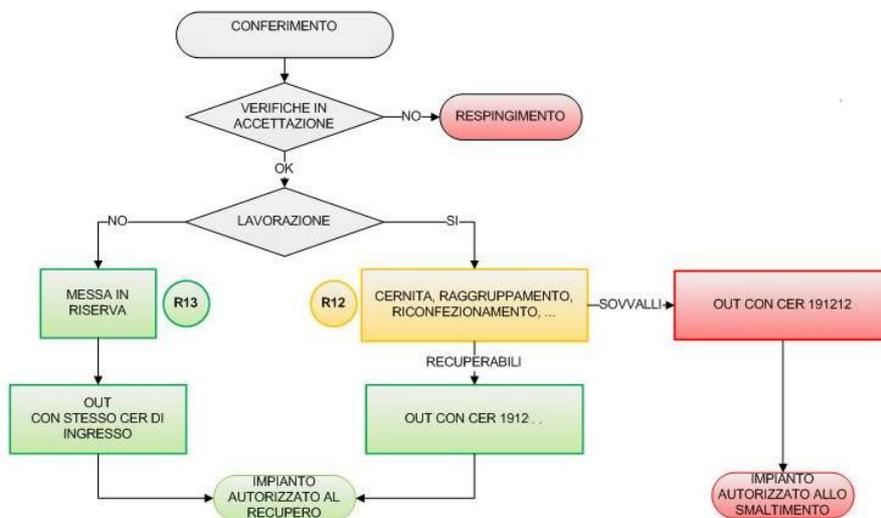
Filiera A (Carta e cartone)



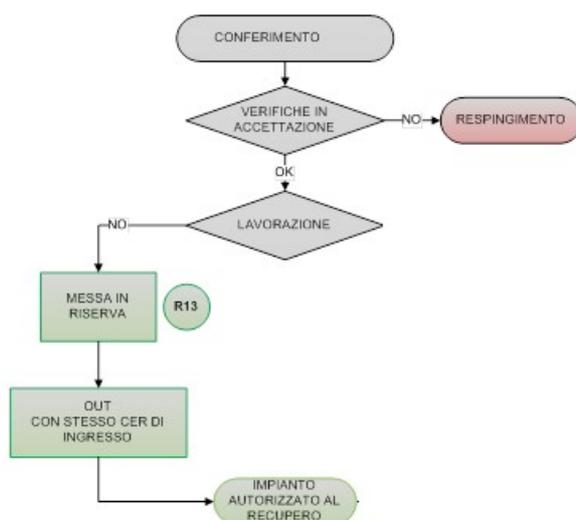
Filiera B recupero dei RAEE



Filiera C di altri rifiuti soggetti a lavorazioni R12



Filiera D di rifiuti soggetti alla sola messa in riserva R13



Gestione dell'impianto

Gestione carta e cartone

Il codice CER 200101 è generalmente conferito in convenzione con il gestore di Igiene Urbana. L'Azienda appartiene al circuito COMIECO ed è piattaforma per ALIA SPA. Relativamente ai CER 20xxxx la ditta TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. SNC richiede l'autorizzazione sia come speciali sia come urbani. Ai fini della tracciabilità, i flussi di urbani di ogni tipologia saranno gestiti in alternanza a quelli degli speciali o, se in concomitanza, mantenendone separati gli stoccaggi pre e post lavorazione.

Tabella modalità di stoccaggio dei rifiuti

Tipologia	Filiera	Modalità stoccaggio
Carta e Cartone	A	Cumulo (o presse) a Terra su basamento impermeabile al coperto
Vetro	C	nella piazzola esterna, in big bags chiusi e/o in cassone scarrabile coperto
Metalli Ferrosi	D	in cassone scarrabile coperto nella apposita piazzola esterna
Metalli Non Ferrosi	D	Cumulo (o presse) a terra su basamento impermeabile, potranno essere collocati sia in contenitori, che in cumulo a terra, ma comunque al coperto nelle apposite piazzole all'interno del capannone recente
RAEE	B	Cumulo (o presse) a terra su basamento impermeabile al coperto
Plastica	C	Cumulo (o presse) a terra su basamento impermeabile al coperto
Inerti	D	nell'apposita piazzola esterna, in cassone scarrabile coperto
Legno	C	Cumulo (o presse) a terra su basamento impermeabile al coperto

Procedure di conferimento e accettazione dei rifiuti in ingresso

Le procedure di conferimento e accettazione, sono volte alla verifica della compatibilità dei rifiuti in ingresso con gli atti autorizzativi e con i processi di trattamento.

L'accettazione dei materiali in impianto, in linea generale è subordinata alle seguenti condizioni:

- 1) verifica dell'autorizzazione al trasporto del conferitore (iscrizione Albo Gestori Ambientali), nel caso non siano i mezzi stessi della Ditta a conferire al proprio impianto;
- 2) accertamento del codice CER identificativo del rifiuto, verifica sua inclusione nell'elenco delle categorie autorizzate;
- 3) corrispondenza tra le caratteristiche fisiche del rifiuto e sua identificazione con CER assegnato;
- 4) verifica della trattabilità del rifiuto presso l'impianto in funzione delle sue caratteristiche merceologiche;
- 5) presenza del formulario d'Identificazione, previsto dall'art. 190 del D.lgs. n. 152/2006.

Il materiale in ingresso non viene accettato nei casi di:

- 1) tipologie di rifiuti non contemplate nell'autorizzazione dell'impianto;
- 2) tipologie di rifiuti dei quali non risulti chiara la composizione e la classificazione;
- 3) rifiuti eterogenei e aventi caratteristiche tali da non consentire operazioni di recupero;
- 4) irregolarità negli atti autorizzativi o nel formulario di identificazione del conferitore;
- 5) problemi contingenti nella capacità ricettiva e di trattamento dell'impianto.

Il mezzo di trasporto verrà sempre controllato all'ingresso mediante un'ispezione visiva del contenuto del cassone situato sul camion, contestualmente verrà verificato il formulario. La procedura di accettazione prevede anche il controllo radiometrico su tutti i carichi di metalli in ingresso.

Una volta controllata l'accettabilità del rifiuto, i materiali in ingresso sono sottoposti alla verifica del peso (mediante apposita pesa) e l'addetto guida l'utente verso l'area di conferimento.

Gestione carta e cartone

I rifiuti conferiti in alimentazione alla filiera della carta e del cartone hanno origine nelle raccolte differenziate. I flussi in ingresso sono generalmente provenienti da altre piattaforme di raccolta del gestore dei servizi di igiene urbana, ma possono anche provenire da servizi specifici richiesti da utenze industriali e commerciali, oppure da servizi di raccolta effettuati per conto del gestore dei servizi di igiene urbana. La maggior parte dei flussi sono dunque di urbani ed assimilati gestiti in convenzione con il gestore ALIA SpA.

A prescindere dal CER di conferimento ciascun carico in ingresso potrà presentarsi eterogeneo secondo diversi criteri:

- per la compresenza, assieme a carta e/o cartone, di frazioni non cartacee derivanti dalla stessa natura mista del rifiuto (es. imballaggi misti e compositi) o dalla presenza di modeste quantità di frazioni indesiderate;
- per la compresenza di frazioni cartacee e di frazione di cartone, che hanno commercialmente valore economico diverso;
- all'interno della sottocategoria carta e della sottocategoria cartone, in quanto ne esistono tipi con valore commerciale diverso.

Per quanto sia auspicata dalla stessa ditta la raccolta di materiale già selezionato e quindi omogeneo secondo tutti i criteri sopra elencati, è probabile, specie per i CER misti, che il carico debba essere cernito; dopo la pesatura il materiale è dunque scaricato nell'apposita piazzola di controllo, davanti alla pressa elettromeccanica del capannone vecchio, ed è cernito manualmente e con l'eventuale ausilio di piccoli utensili (es. forbici, tenaglie, ...), selezionando la merceologia, per poi essere sottoposto a riduzione volumetrica nella pressa, oppure essere spostato nelle piazzole di stoccaggio apposite nel capannone nuovo (se necessarie ulteriori cernite). Qualora sia necessaria un'ulteriore cernita per differenziare non solo la categoria merceologica, ma anche quella commerciale (ai fini del riciclo), i rifiuti sono spostati nell'area di cernita davanti alla seconda pressa, nel capannone nuovo, e sottoposti a

cernita manuale; quindi sono sottoposti a riduzione volumetrica mediante pressatura, ottenendo presse pronte per il riciclo. Le presse sono collocate ben distinte sia da un punto di vista merceologico che commerciale in area apposita.

La pressa compattatrice, collocata nel capannone sub. 509 è del tipo orizzontale continuo, da 75 tonnellate, con fossa di carico interrata e nastro di sollevamento alla tramoggia di carico del canale di pressatura; un cilindro idraulico spinge nel canale e compatta progressivamente il materiale immesso nel canale; il confezionamento finale della pressa è effettuato mediante legatore; la palla definitiva è rettangolare, di sezione 100x80 cm, della densità fino a 500 kg/m³. La produttività oraria minima dichiarata nelle schede tecniche è di 4 t/h. Una pressa gemella, ma da 90 tonnellate è collocata nel capannone sub. 510, secondo la disposizione indicata nella planimetria allegata, ed assolve le stesse identiche funzioni della pressa precedentemente descritta. La produttività oraria minima dichiarata nelle schede tecniche è di 9 t/h. La produttività cumulata delle due macchine è dunque, al minimo 13 t/h.

In aggiunta ci sono altri macchinari secondari quali una pressa verticale da 15 tonnellate ed un trituratore di documenti sensibili: si tratta di un trituratore Satrind azionato da un motore elettrico da 18,5 kW a doppio stadio. È composto da una tramoggia che immette il materiale all'interno della camera di macinazione, che contiene due alberi rotanti con lame circolari, ad uno o più becchi e di diversa spessore a seconda del materiale da sminuzzare. Il materiale triturato viene raccolto all'interno di un contenitore posto al di sotto del trituratore, protetto da una gabbia metallica, fissa su 3 lati e con uno sportello apribile sul lato frontale per permettere la sostituzione del contenitore.

Per le operazioni di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime seconde all'interno del capannone saranno utilizzati due carrelli elevatori elettrici (traspallet con sollevatore) di cui uno con pinza.

Le modalità di lavorazione sono quindi prevalentemente manuali e consentono di ottenere carta e cartone privi di "materiali proibiti", e privi o con basse percentuali (entro le tolleranze del prodotto finale) di "componenti non cartacei", "carta e cartone pregiudizievoli per la produzione" ed "altro materiale indesiderato" (v. definizioni 2.2-2.7 UNI EN 643/2014).

In secondo luogo, essendo lavorazioni al coperto, consentono di ottenere materiale con umidità non superiore al 10% del valore naturale a secco (rif. UNI EN 643/2014).

Qualora a valle del trattamento le caratterizzazioni merceologiche di determinati flussi riscontrino la non conformità alla norma UNI 643/2014, lo status di rifiuto rimane inalterato e anche l'uscita è accompagnata da FIR in direzione di impianti di recupero terzi autorizzati o in discarica.

Le EoW ottenibili e conformi alle specifiche UNI-EN 643/2014 sono principalmente (ELENCO NON ESAUSTIVO):

- Carta e cartone misti (UNI 643 1.02)
- Imballaggi in carta e cartone ondulato (UNI 643 1.04)
- Cartoni ondulati (UNI 643 1.05)
- Carta da ufficio selezionata (UNI 643 2.05)
- Archivio colorato (UNI 643 2.06)
- Libri di carta bianca (UNI 643 2.07)
- Riviste colorate (UNI 643 2.08)
- Archivio bianco (UNI 643 3.05)
- Moduli commerciali bianchi (UNI 643 3.06)
- Cartone e refili ondulati (UNI 643 4.01)
- Kraft ondulato non usato (UNI 643 4.02)
- Carte miste (UNI 643 5.01)
- Imballaggi misti (UNI 643 5.02)
- Imballaggi cartone usati (UNI 643 5.03)
- Involucri esterni in Kraft (UNI 643 5.04)
- Etichette asciutte (UNI 643 5.06)
- Carte stampate bianche (UNI 643 5.07)

Il suddetto elenco è da intendersi meramente esemplificativo delle tipologie ricorrenti prodotte dall'impianto, non è pertanto né limitativo, né tantomeno indice della compresenza obbligatoria di tutte le tipologie elencate: potranno esserci solamente alcuni dei prodotti sopra elencati a seconda dei materiali in ingresso.

L'operazione R12 è finalizzata prevalentemente alla gestione di situazioni anomale sulla filiera della carta e del cartone, quali guasti macchine, oppure partite particolari in ingresso non appartenenti alle categorie commerciali per le quali lo stabilimento è specializzato nella produzione di EoW, ma che possono comunque essere ulteriormente valorizzati in altri stabilimenti. In questi casi il CER in uscita sarà 191201 e sarà destinato solamente ad impianti che facciano R3 fino alla produzione di EoW.

Gestione RAEE

Per le apparecchiature fuori uso *prive di componenti pericolose* è autorizzata la messa in riserva R13 e l'operazione R12, riferita alle operazioni di disassemblaggio dei RAEE preparatorie alle successive fasi di recupero, in impianti autorizzati R4. Le tipologie di RAEE gestite all'interno dell'impianto saranno principalmente:

1. apparecchiature di tipo informatico (computer, tastiere, calcolatrici, ecc.);
2. elettrodomestici di piccole o grandi dimensioni (lavatrici, lavasciuga, forni elettrici, etc);
3. utensileria meccanica (trapani, seghe, smerigliatrici, tagliaerba etc.)

Nelle fasi di carico e scarico la movimentazione è effettuata manualmente o tramite muletti, adottando le opportune cautele al fine di evitare cadute accidentali degli oggetti. L'area di conferimento e scarico è dedicata e le operazioni di smontaggio sono eseguite su banco di lavoro collocato in prossimità dell'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso. Sul lato opposto sono collocate le componenti e le parti rimosse mediante l'operazione R12, che possono generare le tre seguenti tipologie di rifiuto:

- 160216 per le parti smontate ancora ben riconoscibili come componenti di RAEE;
- 191202 per le parti metalliche ferrose quali telai, casse, pannelli, che una volta smontate perdono la loro riconoscibilità univoca come componenti di RAEE;
- 191203 come il caso precedente, ma non ferrose (fili elettrici, pannelli e carter di alluminio, ...)

I suddetti rifiuti sono inviati ad impianti terzi autorizzati al recupero definitivo (R4). Le operazioni di smontaggio e disassemblaggio possono essere eseguite con l'ausilio di qualsiasi utensile da officina (cacciaviti, trapani, tronchesi, avvitatori elettrici, ...). Preliminarmente alla movimentazione interna i RAEE che lo necessitano sono messi in sicurezza, intendendo con tale termine, quanto necessario per tutelare integrità del pezzo e delle sue componenti e la sicurezza degli operatori (ad esempio fissaggio sportelli).

La gestione dei RAEE avviene in conformità a quanto previsto dal Dlgs 49/2014, in particolare:

- la raccolta dei RAEE è effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico;
- le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano compromettere le successive operazioni di recupero;
- all'ingresso dell'impianto è presente un rilevatore portatile di radioattività che consentirà di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti, nel qual caso è applicata la procedura prevista e redatta da Esperto Qualificato;
- le operazioni di scarico, cernita e messa in riserva avvengono su superficie impermeabile e resistente;
- nell'area di stoccaggio è evitato l'accatastamento alla rinfusa, ma al contrario i RAEE saranno disposti ed impilati con ordine, ponendo attenzione alla stabilità degli stessi.

- le aree di conferimento e stoccaggio sono tutte al coperto.

Gestione altri rifiuti in R12 (Plastica, Legno, Vetro)

Una volta superata l'accettazione il materiale è scaricato tal quale in una delle piazzole di scarico dedicate. Le modalità di stoccaggio sono differenziate in funzione della tipologia di rifiuto. Per quanto attiene alle attività di recupero, tali rifiuti sono autorizzati per la messa in riserva R13 e R12 "*scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*".

L'esigenza dell'attività R12 nasce per due esigenze:

- giustificare le produzioni di sovvalli legati al ricondizionamento dei colli e degli imballaggi con cui tali rifiuti vengono conferiti;
- consentire il raggruppamento di CER diversi, ancorché rappresentativi dello stesso materiale dal punto di vista merceologico, ottimizzando il trasporto agli impianti di recupero finale.

Nel primo caso si propone di mantenere invariato il CER di ingresso e di limitare l'operazione R12 alla sola produzione dell'imballaggio di scarto; nel secondo caso verrà attribuito uno dei seguenti tre CER:

- 191204 plastica e gomma
- 191205 vetro
- 191207 legno

La ditta intende ricomprendere nella richiesta di autorizzazione R13 anche dette produzioni interne, e quindi di non gestirle in regime di deposito temporaneo.

Gestione altri rifiuti in R13 (Metalli Ferrosi, Non Ferrosi, Inerti)

Una volta passato i controlli in fase di accettazione il materiale verrà scaricato tal quale in una delle piazzole di scarico dedicate. Le modalità di stoccaggio sono differenziate in funzione della tipologia di rifiuto. Conferimenti successivi, ma dello stesso CER, trattandosi di sola attività R13, sono accumulati nello stesso contenitore per ottimizzare i trasporti ai recuperatori finali. Stoccaggi di CER differenti, ancorché della medesima tipologia merceologica, sono da intendersi alternati, oppure separati (in contenitori diversi e ciascuno identificato con CER corrispondente).

PRESCRIZIONI

1. siano messi a disposizione idonei spogliatoi, correttamente dimensionati ed attrezzati in relazione al numero degli addetti occupati nelle lavorazioni;
2. lo stoccaggio delle presse di carta all'interno del capannone deve avvenire in condizioni di sicurezza e stabilità, in modo tale da non comportare per i lavoratori un pericolo di caduta dall'alto delle stesse;
3. garantire idonei requisiti di ventilazione/ricambio d'aria nel locale destinato a ricarica batterie dei carrelli elevatori, in alternativa si consiglia lo spostamento di tale stazione di ricarica all'esterno del capannone;
4. prevedere un monitoraggio sugli agenti infestanti (pest management);

ALLEGATO 2 - TARANI ... & C. SNC - TABELLA CER E QUANTITAVI - VARIANTE 2018

ID	Categoria Merceologica	CER	Descrizione	Attività	St. Ist. [t]	Annuo [t]	Annuo [t]	
1	CARTA E CARTONE, ANCHE DA IMBALLAGGI	150101	Imballaggi in carta e cartone					
		150105	Imballaggi in materiali compositi					
		150106	Imballaggi in materiali misti					
		200101	Carta e cartone					
				R13 R12 R3	50	15350	15350	
2	VETRO, ANCHE DA IMBALLAGGI	101112	Rifiuti di vetro diversi da 10 11 11					
		150107	Imballaggi in vetro					
		160120	Vetro					
		170202	Vetro					
		191205	Vetro					
		200102	Vetro					
				R13 R12	20	420	420	
3	FERRO, ACCIAIO E GHISA	100210	Scaglie di laminazione					
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti					
		120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi					
		120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi					
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti					
		150104	Imballaggi metallici					
		160117	Metalli ferrosi					
		170405	Ferro e acciaio					
		190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
		190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da 19 01 17					
		191202	Metalli ferrosi					
		200140	Metallo					
						R13	20	1500
4	METALLI NON FERROSI	100899	Rifiuti non specificati altrimenti					
		110501	Zinco solido					
		110599	Rifiuti non specificati altrimenti					
		120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi					
		120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi					
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti					
		150104	Imballaggi metallici					
		170401	Rame, bronzo, ottone					
		170402	Alluminio					
		170403	Piombo					
		170404	Zinco					
		170406	Stagno					
		170407	Metalli misti					
		191002	Rifiuti di metalli non ferrosi					
191203	Metalli non ferrosi							
200140	Metallo							
				R13	20	155	0	
5	RAEE	160214	App. fuori uso, diverse da 16 02 09 a 16 02 13					
		160216	Componenti da app. fuori uso, diversi 16 02 15					
		200136	App. el. ed elettr. fuori uso, diverse da 20 01 21, ...					
				R13 R12	10	100	100	
6	PLASTICA, ANCHE DA IMBALLAGGI	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)					
		150102	Imballaggi in plastica					
		170203	Plastica					
		191204	Plastica e gomma					
		200139	Plastica					
				R13 R12	25	1000	1000	
7	RIFIUTI DA DEMOLIZIONE	101311	Rifiuti della produzione di materiali ...					
		170101	Cemento					
		170102	Mattoni					
		170103	Mattonelle e ceramiche					
		170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni...					
		170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da...					
		200301	Rifiuti urbani non differenziati					
				R13	15	1500	0	
8	LEGNO, ANCHE DA IMBALLAGGI	030101	Scarti di corteccia e sughero					
		030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno...					
		030199	Rifiuti non specificati altrimenti					
		150103	Imballaggi in legno					
		170201	Legno					
		191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					
		200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					
		200301	Rifiuti urbani non differenziati					
				R13 R12	30	1500	1500	
TOTALI						190	21525	18370



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2752 - Data adozione: 16/02/2023

Oggetto: Società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc - Modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, sede impianto in via Petrarca, n.84, nel Comune di Calenzano (FI) - cod. ARAMIS 57214.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/02/2023



Signed by
GARRO
SANDRO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2023AD003302

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.R.G. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

VISTO il D.M. 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

Visto il D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

VISTA la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)*” ed in particolare l'All. 4 “*Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della L.R. 25/1998)*”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana (DDRT) n.13971 del 21/12/2016 per la gestione di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e il relativo nulla osta all'esercizio concesso con DDRT n.1667 del 16/02/2017 della società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc, con sede legale e sede impianto in via Petrarca n.84, Comune di Calenzano. L'autorizzazione alla gestione rifiuti della società è stata in seguito modificata con DDRT n.18681 del 26/11/2018 per aumentare i quantitativi dei rifiuti gestiti e con DDRT n.9641 del 23/05/2022 per l'adeguamento al DM n.188/2020.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n.0283935 del 15/07/2022 l'azienda ha ottemperato alle prescrizioni del DDRT n.9641/2022 inviando una nuova planimetria e la procedura di trattamento dei rifiuti costituiti da documenti sensibili.

L'azienda si occupa di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sulle seguenti quattro filiere principali:

- A) filiera di recupero della carta e cartone (con produzione di materia cartacea con la qualifica di fine rifiuto);
- B) filiera di recupero dei RAEE (la ditta non effettua riutilizzo di componentistica RAEE);
- C) filiera di altri rifiuti soggetti a lavorazioni (selezione, cernita raggruppamento etc., R12);
- D) filiera di rifiuti soggetti alla sola messa in riserva, R13.

La società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc ha presentato alla Regione Toscana con nota prot. n.0339047 del 06/09/2022, istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006. La modifica consiste in un aumento del trattamento annuale dei rifiuti di carta, nella sostituzione di una pressa elettrica orizzontale e in modifiche non significative all'organizzazione logistica dello stabilimento.

La Regione Toscana con nota prot. n.0347005 del 12/09/2022 ha convocato una conferenza asincrona a cui ha invitato le seguenti amministrazioni/enti:

Comando Vigili del Fuoco
Comune di Calenzano
Azienda USL
ARPAT Dip. di Firenze

La Regione Toscana con nota prot. n.0404974 del 24/10/2022 ha richiesto integrazioni allegando il parere di Azienda USL e con nota prot. n.0410642 del 27/10/2022 ha richiesto ulteriori integrazioni allegando il parere di ARPAT.

La società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc ha inviato le proprie integrazioni con nota prot. n.0425477 del 08/11/2022 e la Regione Toscana con nota prot. n.0438516 del 15/11/2022 ha richiesto parere alle amministrazioni competenti. Con nota prot. n.0512027 del 30/12/2022 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di Azienda USL e con nota prot. n.0041405 del 25/01/2023 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAT.

La Regione Toscana con nota prot. n.0050874 del 31/01/2023 ha inviato gli esiti conferenza dei servizi in forma semplificata concludendo con un parere favorevole, con prescrizioni, ma ai fini della redazione dell'atto di autorizzazione la Regione ha richiesto l'invio della planimetria corretta.

Con nota prot. n.0078425 del 14/02/2023 la società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc ha inviato la planimetria richiesta.

CONSIDERATO che la modifica richiesta comporta l'adeguamento della garanzia finanziaria prestata con un importo totale garantito pari a 172.188,19 €.

RITENUTO pertanto di procedere a modificare l'autorizzazione concessa con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.13971 del 21/12/2016 e s.m.i..

DATO ATTO che la società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc è iscritta nella White List della Prefettura di Firenze (art.1 co.52 e co.52bis L.190/2012).

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n.190 del 6 Novembre 2012.

DATO atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 della Legge 241/1990 che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti Dott. Sandro Garro;

DATO atto che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa relativa al Presidio zonale Firenze-Prato, Piazza della Vittoria n.54 Empoli.

DATO atto che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio zonale Firenze-Prato

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., la modifica non sostanziale proposta dalla società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc (P.IVA 01791290487), con sede impianto in via Petrarca, n.84, nel Comune di Calenzano (FI);
2. di modificare l'autorizzazione unica rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, con DDRT n.13971 del 21/12/2016 e s.m.i. sostituendo:
 - l' "Allegato 1B – Allegato tecnico" del DDRT n. 9641 del 23/05/2022, sostituito con l' "Allegato 1D – Allegato tecnico", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l' "Allegato 2 – Planimetria logistica" del DDRT n.18681 del 26/11/2018, sostituito con l' "Allegato 2D – Planimetria logistica", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l' "allegato 3 - Elenco CER" del DDRT n.18681 del 26/11/2018, sostituito con l' "Allegato 3D – Elenco EER", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'esercizio della gestione rifiuti secondo la modifica approvata è subordinato al rilascio del nulla osta della Regione Toscana conseguente alla dichiarazione di fine lavori di adeguamento dell'impianto secondo il progetto approvato e l'invio di idonea appendice alla garanzia finanziaria. Tali dichiarazioni devono essere rese dal Legale Rappresentante della società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc;
4. di lasciare immutata la durata dell'autorizzazione rispetto a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale della Regione n.13971 del 21/12/2016;
5. di fare salve tutte le prescrizioni, disposizioni ed obblighi ove non in contrasto con il presente provvedimento, contenuti nei provvedimenti di autorizzazione già in possesso del gestore dell'impianto;
6. di dare atto che restano salvi i diritti dei terzi e che la presente autorizzazione non esonera il gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti o atti di assenso comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto e non sostituiti dalla presente autorizzazione, in particolare in materia di competenza dei vigili del fuoco e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. Di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Calenzano al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
 - la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e s.m.i, alla società Tarani Antonio di Tarani Carla e c. snc comunicando la data di avvenuta

notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Presidio zonale Firenze-Prato, Piazza della Vittoria n.54, Empoli, della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10, al Comune di Calenzano, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro, all'ARPAT - Circondario empolesse, ai fini dei successivi controlli, all'ARPAT – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale – ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 1D Allegato 1D*
21f364240acf8b5baf9f599c98192f2e7b6b68013b3237098015eba669b00633
- 2D Allegato 2D*
5fd5fd9e055e79ea205474f990f1bb74a32d8144f3dd902144e35acd1414d07
- 3D Allegato 3D*
e1470641f7f0b8cae7f0c4a27fd79da8796b447675b7ffa688e03dd727026374

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by BIANCHI

CRISTINA

C = IT

O = Regione Toscana

ALLEGATO TECNICO

Ragione sociale: TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. SNC

P.IVA 01791290487

Legale Rappresentante: Carla Tarani

Sede legale: Comune di Calenzano, via Petrarca n.84.

Sede operativa: Comune di Calenzano, via Petrarca n.84.

L'impianto della società Tarani occupa tre capannoni contigui identificati al NCT al Foglio di mappa n.61, particella 1090, subalterni 502, 509 e 510.

Documenti agli Atti:

- prot. n.0339047 del 06/09/2022:

20220902-TARANI-MNS-208-Antimafia.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-Bollo.PDF

20220902-TARANI-MNS-208-COPARM-PR120.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-COPARM-PR120-Scheda.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-DirittiRT.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-DirittiSUAP.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-EscI VIA-895-2012.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-ISO9001.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-ISO14001.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-Istanza.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-ProcSpec.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-RelTec.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-RelTec-ALL1-EER-AUT.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-RelTec-ALL2-EER-PRG.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-RelTec-ALL3-CalcFid.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-ReqMor.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-Tav03-LOGAUT-18681-18.pdf

20220902-TARANI-MNS-208-Tav03-LOGPRG.pdf

- prot. n.0425477 del 08/11/2022:

228843-100869-INVIO_INTEGRAZIONI.pdf

20221107-TARANI-MNS-208-Integrazioni.pdf

20221107-TARANI-MNS-208-Integrazioni-AbbattimentoPolv.pdf

20221107-TARANI-MNS-208-Integrazioni-Tav03-LOGDEF.pdf

- prot. n.0078425 del 14/02/2023:

Prot.0078425_2023_236264-230209-TARANI-MNS208-Accomp.pdf

Prot.0078425_2023_236263-230209-TARANI-MNS208-TAV03-LOG.pdf

Attività

L'azienda si occupa di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sulle seguenti quattro filiere principali:

- A) filiera di recupero della carta e cartone (con produzione di materia cartacea con la qualifica di fine rifiuto);
- B) filiera di recupero dei RAEE (la ditta non effettua riutilizzo di componentistica RAEE)
- C) filiera di altri rifiuti soggetti a lavorazioni (selezione, cernita raggruppamento etc., R12);
- D) filiera di rifiuti soggetti alla sola messa in riserva, R13.

Tabella sintetica delle attività autorizzate

ID	Categoria Merceologica	Attività	Messa in riserva			R3
			St. Ist. [m ³]	St. Ist. [t]	Annuo [t]	Annuo [t]
1	CARTA E CARTONE, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12 R3	148	50	17250	17250
2	VETRO, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12	30	20	420	0
3	FERRO, ACCIAIO E GHISA	R13	30	20	1500	0
4	METALLI NON FERROSI	R13	43	20	155	0
5	RAEE	R13 R12	29	10	100	0
6	PLASTICA, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12	66	25	1000	0
7	RIFIUTI DA DEMOLIZIONE	R13	30	15	1500	0
8	LEGNO, ANCHE DA IMBALLAGGI	R13 R12	66	30	1500	0
TOTALI			442	190	23425	17250

Gestione dell'impianto

La gestione dell'impianto e i diagrammi di flusso dei rifiuti sono descritti nel documento nominato "20220902-TARANI-MNS-208-RelTec.pdf" pervenuto con nota prot. n.0339047 del 06/09/2022.

PRESCRIZIONI

1. siano messi a disposizione idonei spogliatoi, correttamente dimensionati ed attrezzati in relazione al numero degli addetti occupati nelle lavorazioni;
2. lo stoccaggio delle presse di carta all'interno del capannone deve avvenire in condizioni di sicurezza e stabilità, in modo tale da non comportare per i lavoratori un pericolo di caduta dall'alto delle stesse;
3. garantire idonei requisiti di ventilazione/ricambio d'aria nel locale destinato a ricarica batterie dei carrelli elevatori, in alternativa si consiglia lo spostamento di tale stazione di ricarica all'esterno del capannone;
4. prevedere un monitoraggio sugli agenti infestanti (pest management);
5. redigere entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto una valutazione del rischio legionellosi, conseguente all'utilizzo del sistema di nebulizzazione all'interno degli ambienti di lavoro e siano messe in atto tutte le misure di prevenzione previste dalle Linee Guida della Conferenza dello Stato Regioni del 07/05/2015. Tale valutazione deve essere mantenuta a disposizione presso l'unità locale.
6. sul piazzale esterno collocare i big-bags contenenti rifiuti di vetro all'interno di un cassone scarrabile dotato di coperchio/telonatura.



NOTA BENE

- 1 aree "promiscue": aree in cui è possibile l'alternanza o la concomitanza di diverse merceologie di rifiuti o EoW; in caso di concomitanza non c'è possibilità che il rifiuto in ingresso venga mescolato con gli EoW, in quanto questi ultimi sono stoccati in presse, diversamente dai rifiuti in ingresso che sono sfusi.
- 2 nei cassoni scarrabili potranno essere stoccati alternatamente differenti tipologie di rifiuti.
- 3 le presse verticali (mobili) sono nelle posizioni "a riposo", ma possono trovarsi in altre posizioni all'occorrenza operativa; il nastro trasportatore (mobile) è indicato nelle due posizioni di più frequente utilizzo.

LEGENDA	
■	Rifiuti in ingresso da sottoporre a operazioni R3, R12 e R13
■	EoW Carta e Cartone post lavorazione (cernita, selezione, pressatura)
■	Rifiuti in contenitori (cassoni metallici, big bags, cassoni scarrabili)
■	Rifiuti in deposito temporaneo
	aree di lavorazione
—	"percorsi" di lavorazione
—	conferimenti in ingresso
—	carichi in uscita

COMUNE DI CALENZANO
 Provincia di Firenze
REGIONE TOSCANA

Progetto:
Modifica Non Sostanziale (MNS) art. 208 DLgs 152/06
impianto di recupero rifiuti non pericolosi autorizzato con
D.D. Regione Toscana n° 18681 del 26/11/2018
D.D. Regione Toscana n° 6941 del 23/05/2022 (DM 188/2020)

Oggetto:
LOGISTICA DEFINITIVA

a cura di:		Completato:	
		Tarani Antonio di Tarani Carla & C. Snc Via Petrarca 84 Calenzano FIRENZE	
Revisione 13/07/22 Descrizione Aggiornamento planimetria		Ubicazione intervento:	
Revisione 08/02/23 Descrizione Aggiornamento planimetria		Tavola: 03	
Scale: 1 : 100		Data: 8 febbraio 2023	

ALLEGATO 2 - TABELLA CER E QUANTITAVI - RICHIESTA 2022

ID	Categoria Merceologica	CER	Descrizione	Attività	St. Ist. [t]	Annuo R13 [t]	Annuo R3 R12 [t]		
1	CARTA E CARTONE, ANCHE DA IMBALLAGGI	150101	Imballaggi in carta e cartone						
		150105	Imballaggi in materiali compositi						
		150106	Imballaggi in materiali misti						
		200101	Carta e cartone						
				R13 R12 R3	50	17.250	17.250		
2	VETRO, ANCHE DA IMBALLAGGI	101112	Rifiuti di vetro diversi da 10 11 11						
		150107	Imballaggi in vetro						
		160120	Vetro						
		170202	Vetro						
		191205	Vetro						
		200102	Vetro						
				R13 R12	20	420	420		
3	FERRO, ACCIAIO E GHISA	100210	Scaglie di laminazione						
		100299	Rifiuti non specificati altrimenti						
		120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi						
		120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi						
		120199	Rifiuti non specificati altrimenti						
		150104	Imballaggi metallici						
		160117	Metalli ferrosi						
		170405	Ferro e acciaio						
		190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti						
		190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da 19 01 17						
		191202	Metalli ferrosi						
		200140	Metallo						
						R13	20	1.500	0
		4	METALLI NON FERROSI	100899	Rifiuti non specificati altrimenti				
110501	Zinco solido								
110599	Rifiuti non specificati altrimenti								
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi								
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi								
120199	Rifiuti non specificati altrimenti								
150104	Imballaggi metallici								
170401	Rame, bronzo, ottone								
170402	Alluminio								
170403	Piombo								
170404	Zinco								
170406	Stagno								
170407	Metalli misti								
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi								
191203	Metalli non ferrosi								
200140	Metallo								
				R13	20	155	0		
5	RAEE	160214	App. fuori uso, diverse da 16 02 09 a 16 02 13						
		160216	Componenti da app. fuori uso, diversi 16 02 15						
		200136	App. el. ed elettr. fuori uso, diverse da 20 01 21, ...						
				R13 R12	10	100	100		
6	PLASTICA, ANCHE DA IMBALLAGGI	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
		150102	Imballaggi in plastica						
		170203	Plastica						
		191204	Plastica e gomma						
		200139	Plastica						
				R13 R12	25	1.000	1.000		
7	RIFIUTI DA DEMOLIZIONE	101311	Rifiuti della produzione di materiali ...						
		170101	Cemento						
		170102	Mattoni						
		170103	Mattonelle e ceramiche						
		170107	Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni...						
		170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da...						
		200301	Rifiuti urbani non differenziati						
						R13	15	1.500	0
8	LEGNO, ANCHE DA IMBALLAGGI	030101	Scarti di corteccia e sughero						
		030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno...						
		030199	Rifiuti non specificati altrimenti						
		150103	Imballaggi in legno						
		170201	Legno						
		191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
		200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
200301	Rifiuti urbani non differenziati								
				R13 R12	30	1.500	1.500		
TOTALI						190	23.425	20.270	



COMUNE DI CALENZANO

AUTORIZZAZIONE A SEGUITO DI PROCEDIMENTO ORDINARIO SUAP

Atto SUAP/22/2023 del 21/02/2023

Imposta di bollo pari a Euro
16,00 annullata su modulo
cartaceo predisposto dal
SUAP

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista l'istanza presentata a questo Sportello Unico in data 02/09/2022, ed acquisita al protocollo generale al numero 28395, da TARANI CARLA, nata a FIRENZE il 14/12/1969 in qualità di legale rappresentante della ditta TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. S.N.C. con sede a CALENZANO in VIA FRANCESCO PETRARCA, 84 (C.F. 01791290487) avente ad oggetto:

- Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 TUA per variante non sostanziale per impianto posto a CALENZANO in VIA FRANCESCO PETRARCA 84;

visto il Decreto Regionale n. 2752 del 16/2/2023, allegato al presente atto come parte integrante, con cui si approva il rilascio del titolo abilitativo richiesto;

preso atto delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

visti gli articoli 107 e 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 21 luglio 2011, così come da ultimo modificato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 15 ottobre 2019;

visto il decreto del Sindaco n. 18 del 14/10/2022, con il quale sono stati nominati i responsabili di area;

attestata la regolarità tecnico amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 6 del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e con le limitazioni e prescrizioni indicate nel Decreto Regionale n. 2752 del 16/2/2023 la ditta TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. S.N.C., come sopra identificata, relativamente al seguente endoprocedimento:

- Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 TUA per variante non sostanziale per immobile/impianto/stabilimento posto a CALENZANO in VIA FRANCESCO PETRARCA 84 (Catasto Fabbricati, foglio 61, particella 1090, sub 502, 509, 510).

Formano parte integrante del presente atto:

1. il Decreto Regionale n. 2752 del 16/2/2023, costituito da n. 7 pagine;
2. n. 3 allegati all'atto di cui al punto 1.



COMUNE DI CALENZANO

La presente autorizzazione è rilasciata sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dal richiedente, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La presente autorizzazione abilita in merito agli endoprocedimenti sopra richiamati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli eventuali ed ulteriori procedimenti necessari per l'avvio dell'attività o conseguenti allo stesso.

DISPONE

di notificare via PEC il presente atto alla ditta TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. S.N.C. e di trasmetterne copia, per opportuna conoscenza ed eventuali controlli, alla Regione Toscana ed agli enti coinvolti nel procedimento.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy di cui al Regolamento UE 679/2016 recepito nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il trattamento si trova fondamento giuridico nella necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR), ad esempio, adempimento di obblighi di legge, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa e nella necessità del trattamento per motivi di interesse pubblico rilevante (art. 2 sexies D. lgs 196/2003 comma lettera q).

Il Titolare del trattamento dei dati è lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Calenzano e responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del SUAP.

Il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/2016, per il Comune di Calenzano è l'avvocato Marco Giuri contattabile all'indirizzo privacy@comune.calenzano.fi.it

L'informativa relativa al trattamento dei dati è pubblicata sul sito internet del Comune all'indirizzo <https://www.comune.calenzano.fi.it/node/6136>

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Calenzano, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

AVVERTENZE

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 9-quinquies, della legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente provvedimento, il cui termine per il rilascio era fissato in 60 giorni (dal ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal responsabile del procedimento), è stato rilasciato nei termini.

Il presente atto è stato redatto dal responsabile del procedimento SUAP, Gianluca Dugini, in data 21/02/2023 e costituisce proposta di provvedimento conclusivo del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificata dall'articolo 4, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.
Alessandro Landi



COMUNE DI CALENZANO

"Documento informatico sottoscritto in data 21/02/2023 con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."



COMUNE DI CALENZANO

Calenzano, 08/03/2023

Numero di protocollo indicato nel file *segnatura.xml* allegato alla PEC

TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C.
S.N.C.
C.F. 01791290487

e, p.c. Regione Toscana
ARPAT
Azienda USL Toscana Centro
Publiacqua S.p.A.
Comando VVF di Firenze

c/o indirizzi PEC

Comunicazione telematica ai sensi art. 6 all. tecnico D.P.R. 160/2010

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 si trasmette la seguente comunicazione:

Pratica SUAP n. 516/2022 - Codice univoco: 01791290487-02092022-1720

Richiedente: TARANI ANTONIO DI TARANI CARLA & C. S.N.C. - C.F. 01791290487

Sede attività: VIA FRANCESCO PETRARCA 84 a CALENZANO

Procedimenti attivati: Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'articolo 208 TUA per variante non sostanziale

Oggetto della comunicazione: notifica atto unico

Testo della comunicazione:

Con la presente, assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo come da modulo di assolvimento pervenuto in data 01/03/2023 (protocollo n. 7773), si trasmette in allegato l'atto unico SUAP/22/2023 con i relativi allegati. Dalla data odierna l'atto si intende pertanto notificato.

Responsabile del procedimento SUAP: Gianluca Dugini (email l.dugini@comune.calenzano.fi.it - tel. 0558833262)

Attenzione: Per aprire i file firmati digitalmente in formato P7M occorre usare uno dei software gratuiti (Dike, ArubaSign, FirmaOk, FileProtector ecc.) indicati dall'Agenzia per l'Italia digitale alla pagina <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>.

Sul sito qui sopra indicato sono reperibili i link a siti di verificatori che offrono la possibilità di controllare gratuitamente on line la validità della firma digitale e quindi aprire i relativi file nel formato originale nel quale sono stati creati (nel nostro caso, in pdf).

Il responsabile del procedimento SUAP
Gianluca Dugini

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso gli archivi comunali. L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Calenzano."